

Dipartimento: Malattie Infettive

Struttura Complessa: Divisione Clinicizzata Malattie Infettive

Direttore: Prof. Massimo Galli

tel. 02 39042451-2932 - fax. 02 50319758

Comunicato in merito all'indagine epidemiologica di screening per l'infezione da SARS-CoV-2 nel comune di Carpiano

Il 30 giugno si è conclusa l'indagine sulla diffusione del SARS-CoV-2 nel Comune di Carpiano, con l'adesione di 1.839 cittadini, a dimostrazione del grande interesse suscitato dall'iniziativa.

Positive al test rapido per IgG anti SARS-CoV-2 sono risultate 89 persone. Si può quindi affermare che il 5% dei residenti a Carpiano è entrato in contatto con SARS-CoV-2 durante il periodo epidemico.

Stando a quanto riportato dagli interessati, tra i positivi agli anticorpi il 35 % non ha segnalato nei cinque mesi precedenti l'esecuzione del test alcun sintomo attribuibile a COVID-19. La ricerca del virus nel secreto naso-faringeo è stata attuata in tutti i positivi per IgG (89) e in un campione di 333 persone scelte in modo randomizzato tra i partecipanti allo studio. I positivi al tampone naso-faringeo sono risultati in tutto 8, due soli dei quali positivi anche per le IgG. Solo uno di loro aveva avuto sintomi nei giorni precedenti.

I risultati evidenziano che l'infezione da SARS-CoV-2 ha avuto una limitata diffusione a Carpiano, non paragonabile a quella osservata a Castiglione d'Adda (superiore al 20%). Si conferma inoltre un'elevata percentuale di infezioni decorse senza sintomi soggettivi. Il riscontro di un basso, ma non trascurabile numero di tamponi positivi prevalentemente in soggetti asintomatici IgG negativi suggerisce la presenza di infezioni recenti e conferma il persistere della circolazione del virus.

I dati raccolti a Carpiano, che verranno analizzati complessivamente insieme a quelli raccolti negli altri comuni coinvolti nel progetto al fine di avere un'adeguata potenza statistica, consentiranno di avere una stima della sieroprevalenza dell'infezione su un territorio più vasto, di caratterizzare le caratteristiche demografiche delle persone che hanno contratto l'infezione da coronavirus e permetteranno inoltre di confrontare l'efficacia dei test rapidi immunocromatografici rispetto alle sierologie effettuate in laboratorio.

Massimo Galli